

A RAVENNA IL CONVEGNO FISCALE DI CONFAGRICOLTURA: AL CENTRO LE NOVITÀ PER IL SETTORE AGRICOLO

I relatori hanno sottolineato come la nuova Legge di Stabilità introduce provvedimenti volti a "valorizzare e agevolare un settore così vitale e importante per il nostro paese"

A pochissimi giorni dall'approvazione dell'ultima legge di stabilità, a Ravenna si è svolta la **20esima edizione del convegno fiscale organizzato come di consueto dalle Confagricolture di Ravenna, Forlì-Cesena Rimini e Ferrara**, indirizzato ai loro associati, con un importante aggiornamento sulle novità previste dalla legge per il settore agricolo. Il palco dei relatori ha ospitato i presidenti di Confagricoltura Ravenna, **Paolo Pasquali**, di Ferrara **Pier Carlo Scaramagli** e di Forlì Cesena e Rimini **Claudio Canali**.

I tre presidenti hanno aperto i lavori rilevando come, per la prima volta dopo alcuni anni, al convegno si respira un'aria più distesa e rilassata: quest'anno, infatti, la legge di stabilità non rischia di penalizzare con appesantimenti economici e burocratici le imprese agricole, ma introduce provvedimenti volti a valorizzare e agevolare un settore così vitale e importante per il nostro paese. "Quest'anno il governo ha lanciato un segnale positivo per le imprese agricole, dimostrando verso esse una nuova sensibilità - hanno dichiarato i relatori -. La legge di stabilità risponde alle pressioni e alle richieste arrivate nello scorso anno dalla stessa Confagricoltura, che si è fatta promotrice di manifestazioni e mobilitazioni in tutta Italia, in particolare in **Romagna**".

La platea del Convegno era molto affollata: la finanziaria 2015 ha rivisto completamente la fiscalità in ambito agricolo e questo convegno è la prima occasione in cui se ne parla nel dettaglio. L'affluenza, dunque, è molto alta, soprattutto in Romagna dove gli imprenditori agricoli sono molto numerosi e molto attivi. **Nicola Caputo**, responsabile fiscale di Confagricoltura, ha presentato le novità fiscali introdotte dall'ultima finanziaria per quanto riguarda **IMU, fabbricati**, ampliamenti e acquisti di **terreni** e contratti di reti di impresa, facendo partire la sua analisi dall'importante decreto legge 91 del 2014, il cosiddetto **decreto "campo libero"**. Per quanto riguarda l'IMU, finalmente arriva l'abolizione per **IAP e CD** a prescindere dal comune in cui si trovano, ma restano ancora incertezze e

confusioni per le altre categorie. Incertezze anche per quanto riguarda le politiche in tema di ampliamenti e IMU su fabbricati. L'intervento conclusivo è stato quello del luminare in materia fiscale **Gian Paolo Tosoni**. Il suo intervento si è concentrato attorno a due temi principali: Irap, abolita per tutti coloro che fanno attività agricola secondo l'articolo 32, ovvero tutti coloro che fino allo scorso anno hanno pagato l'1,9% (mentre gli altri soggetti continueranno a pagare il 3,9%) e IVA, che aumenta la percentuale di compensazione per la produzione del latte (10%) e la vendita di bovini (7,65%) e suini (7,95%). Tosoni ha anche affrontato un breve approfondimento sul fotovoltaico e infine ha invitato tutti gli esperti del settore a valutare l'assegnazione dei beni ai soci entro il 30/9/2016 per tutti coloro che hanno partecipazione in società commerciali (S.a.s., S.n.c., S.r.l., S.p.A. e S.a.p.a.). Il convegno si è concluso con le domande del pubblico, arrivate numerose e dettagliate, e con l'invito a tutti gli associati a partecipare al prossimo convegno fiscale, che tornerà a Ravenna nel 2018.



IN QUESTO NUMERO

A Ravenna il convegno fiscale di Confagricoltura: al centro le novità per il settore agricolo • Convegno sulle reti di impresa e sulle novità del lavoro agricolo • Il nostro socio Cav. Antonio Patuelli mantiene attiva la propria vicinanza con l'agricoltura • Modifiche anagrafiche • Carabinieri Provincia Ravenna • Energie da fonti rinnovabili adempimenti 2016 • Legge di stabilità • Scadenza febbraio • Proroga del termine rinnovo concessioni pozzi, attingimenti fiumi e (novità) regolazione occupazione demanio: entro il 30/06/2016 • richiesta gasolio agricolo agevolato anno 2016 • Bando INAIL 2015 per la sicurezza sul lavoro • Domande di disoccupazione agricola • Riforma del sistema di Governo Regionale e locale in materia di agricoltura, caccia e pesca • Decreto autorizzazioni impianto e reimpianto vigneti • Contributi lavoratori agricoli autonomi • Abilitazione (patentino) all'uso delle macchine agricole • Carri raccogli frutta: collaudo e verifiche periodiche • Revisione per le macchine agricole.

All'Assemblea dell'Impresa Familiare di Ravenna

CONVEGNO SULLE RETI DI IMPRESA E SULLE NOVITÀ DEL LAVORO AGRICOLO

'Impresa familiare' protagonista dell'iniziativa promossa da Confagricoltura Ravenna, mercoledì 13 gennaio alla presenza di circa duecentotrenta agricoltori. Al centro dell'incontro il tema delle Reti di impresa e lavoro agricolo. All'iniziativa sono intervenuti Roberto

Poggioni, presidente nazionale di Impresa familiare di Confagricoltura; Roberto Caponi, responsabile nazionale del servizio sindacale Confagricoltura; avv. Maria Cristina D'Arienzo, referente nazionale Reti d'Impresa; Giancarlo Bubani, presidente provinciale Impresa familiare; Paolo

Pasquali e Danilo Verlicchi, presidente e direttore provinciale di Confagricoltura Ravenna.

Il Presidente nazionale di Impresa familiare Roberto Poggioni ha illustrato ai presenti l'importanza dell'impresa familiare nel contesto nazionale ed in particolare per Confagricoltura, ha apprezzato il livello tecnico degli argomenti trattati e la numerosa partecipazione constatando infine che a Ravenna anche con manifestazioni di questo tipo l'impresa familiare è cresciuta notevolmente.

Il presidente provinciale Giancarlo Bubani nella sua relazione ha toccato vari punti importanti del settore agricolo, primo fra tutti l'annoso problema della eccessiva burocratizzazione che sta appesantendo moltissimo l'azienda agricola nelle più elementari procedure amministrative. Nel prosieguo della sua relazione, il Presidente Bubani si è poi soffermato sul settore sindacale e ritenendo opportuno dare più enfasi ai risultati ottenuti dalla nostra struttura.

Il dott. Roberto Caponi ha illustrato ai partecipanti tutte le novità del settore sindacale per l'anno 2016, soffermandosi sugli aspetti sindacali del lavoro agricolo

e sulle assunzioni congiunte che interessano particolarmente molte aziende del territorio.

L'avv. Maria Cristina D'Arienzo ha incentrato la propria relazione sul contratto di Rete tra due o più aziende agricole evidenziando la necessità di consentire una

sinergia tra diversi fattori produttivi (terreni, macchinari, strutture produttive), con l'obiettivo di accrescere e migliorare la produzione agricola, favorendo una maggiore competitività.

Al termine del convegno vi sono stati vari interventi del pubblico sui temi trattati.



IL NOSTRO SOCIO CAV. ANTONIO PATUELLI MANTIENE ATTIVA LA PROPRIA VICINANZA CON L'AGRICOLTURA

A margine del convegno regionale dell'Associazione Bancaria Italiana, svoltosi a Catania, il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli, accompagnato dal Sindaco di Catania Enzo Bianco, dal Vicepresidente ABI Miro Fiordi e da Giovanni Sabatini, Direttore Generale ABI e Presidente del Comitato Esecutivo della Federazione Bancaria Europea, ha visitato la Facoltà di Agraria dell'Università di Catania dove il Padre, Vincenzo Patuelli, insegnò per sette anni.

Accolto dal Magnifico Rettore dell'Università, Giacomo Pignataro, dal Preside emerito Francesco Bellia, dal Direttore del Dipartimento Luciano Cosentino e dal Presidente della Commissione agricoltura e ambiente del Parlamento Europeo, Giovanni La Via, il Presidente Antonio Patuelli ha in particolare visitato la Biblioteca intitolata proprio a Vincenzo Patuelli dove erano esposte le ricerche scientifiche realizzate da Vincenzo.

Al termine il Rettore ha consegnato al Pre-

sidente Patuelli la medaglia dell'Università di Catania.

Vincenzo Patuelli, nato a Russi nel 1923, scomparve a Bologna nel 1988; studioso e professore di economia e politica agraria, insegnò nelle Università di Bologna, Catania, Milano e infine per decenni a Bologna.

Oltre alla biblioteca nella Facoltà di Agraria dell'Università di Catania, a Vincenzo Patuelli l'Università di Bologna ha dedicato una lapide nella casa natia a Chiesuola di Russi (Ravenna), mentre le Municipalità hanno a lui intitolato una piazza in città di Russi e una via a Ravenna.



importante

MODIFICHE ANAGRAFICHE

*(Residenza, Sede legale,
Attività, Decessi, ecc.)*

Qualsiasi modifica che possa interessare CAMERA DI COMMERCIO (IN QUANTO TENUTI ALL'ISCRIZIONE) ed AGENZIA DELLE ENTRATE, vanno comunicati agli organi di competenza tassativamente ENTRO TRENTA GIORNI dall'avvenimento.

In caso di MANCATO ADEMPIMENTO ENTRO I TRENTA GIORNI dall'avvenimento verranno applicate **sanzioni**.



CARABINIERI PROVINCIA RAVENNA

“Possiamo aiutarvi”

ad affrontare e risolvere i piccoli problemi di tutti i giorni

UNITI CONTRO LE TRUFFE

Spesso le cronache riportano episodi di criminali che **approfittano della buona fede** dei cittadini: “Anziana derubata da finto operaio di una società telefonica” “pensionati truffati da falsi Carabinieri”. Per non cadere in questi raggiri, è sufficiente prendere alcune precauzioni. “La prevenzione è la migliore difesa”.

Non fidatevi delle apparenze!

I truffatori per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case possono presentarsi in diversi modi, specie se vi chiedono se avete denaro o gioielli o dove lo avete nascosto. **Spesso sono persone distinte**, eleganti e gentili. **Dicono di essere funzionari** delle Poste, di enti di beneficenza, dell'Inps, del Comune/Provincia o delle società energetiche, dell'acqua e gas e **talvolta appartenenti alle forze dell'ordine**.

UN UTILE DECALOGO

- **non aprite agli sconosciuti** e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
- **non mandate i bambini** ad aprire la porta;
- comunque, **prima di aprire la porta**, controllate dallo spioncino e se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata, **prima di farlo entrare**, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;
- non chiamate le utenze telefoniche fornite dagli interessati, perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice; tenete a disposizione un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Hera, etc.) così da averli a portata di mano, in caso di necessità;
- diffidate delle persone che si spacciano per operatori di enti pubblici e privati, che con la scusa di perdite di gas, **rischio inquinamento e radioattività** nella vostra zona, vi consigliano di prendere tutti i soldi e gioielli che avete in casa, di metterli in una busta e di riporli nel **frigorifero** per “proteggerli”: è una truffa, vi distraggono e li rubano.
- **Falsi Carabinieri: diffidate da chi si presenta a casa vostra senza una divisa:** a volte i truffatori in abiti civili mostrano un falso tesserino di riconoscimento; di massima le **Forze di Polizia operano in divisa e utilizzano autovetture di servizio**, accertatevi quindi, prima di aprire la porta, se all'esterno vi sono auto dei

“Carabinieri” “Polizia” “Guardia di Finanza”, altrimenti chiamate il 112, o chiedete aiuto ad un vicino.

CONSIGLI “IN PILLOLE”

- **In banca o in posta:** fatevi accompagnare da qualcuno soprattutto se ritirate la pensione o se dovete versare o prelevare del denaro;
- Durante la **spesa** o al **mercato:** non lasciate incustodita la borsa e fate attenzione a chi vi urta o si avvicina senza motivo perché vi possono rubare il portafogli o sfilarvi la collana;
- In **bici**letta: non riponete la borsa o il borsello nel cestello o nel portaoggetti, potrebbero facilmente asportarlo;
- L'**abbraccio:** non fermatevi mai per dare ascolto a sconosciuti, anche se all'apparenza sono cordiali e ben vestiti, si spacciano per vostri amici o vi chiedono indicazioni stradali e vi ringraziano e vi abbracciano,

attenzione già vi hanno sfilato il portafogli l'orologio o la collanina;

- **All'uscita dalla Banca/Posta:** si avvicina un impiegato, vi mostra velocemente un tesserino e vi chiede di controllare se le banconote che avete appena ritirato siano autentiche. Ovviamente il denaro verrà ritenuto falso e verrà rubato;
- **La giacca sporca:** donne o uomini con bambini o ragazzi, vi urtano rovesciandovi addosso una bibita o un caffè, poi con la scusa di ripulirvi gli abiti vi rubano il portafogli;
- **Falsi incidenti/truffa dello specchietto:** mentre a bordo della vostra auto incrociate un'altra vettura o un pedone, sentite un tonfo secco sulla carrozzeria: l'altro veicolo si ferma e il conducente scende mostrando i danni sulla carrozzeria o allo specchietto della sua auto o il pedone lamenta di essere stato colpito, chiedendovi di essere risarcito! Poi bonariamente vi chiede una piccola somma di denaro in contanti, per risolvere il tutto: **è una truffa!**
- **Falsi AVVOCATI/CARABINIERI:** se si presenta con insistenza un amico o ti chiama a telefono un Avvocato o Carabiniere dicendo che tuo nipote o figlio ha avuto un incidente o che è stato fermato/arrestato e si trova in caserma dai Carabinieri ed ha bisogno di soldi; attenzione, è una **truffa!** Ti dirà che un suo collaboratore verrà a casa a prelevare il denaro. Non consegnare loro denaro o altri beni. Ti chiederanno di prelevare in banca e si renderanno disponibili ad accompagnarti, **non seguirli è una truffa!**

Energie da fonti rinnovabili adempimenti 2016

entro 9 marzo	terna	gst
entro 21 marzo (1)	GSE	rilevazione dati operatori
entro 31 marzo	GSE	Fuel mix
entro 31 marzo	Agenzia Dogane	AD-1 comunicazione consumi 2015
entro 1 aprile (2)	AEEG	indagine 2015-dati tecnici produttori e autoproduttori
entro 30 aprile	GSE	Antimafia
entro 30 aprile	GSE	Conguaglio CV
dal 26 maggio AEEG	Unbundling	
entro 31 maggio (1)	GSE	Comunicazione produzione To 2013 e 2014
entro 30 giugno (2)	GSE	Comunicazione produzione FV 2015
entro 31 luglio	AEEG	Contributo di funzionamento
entro 15 settembre	AEEG	Comunicazione estremi contributo di funzionamento
dal 24 ottobre (2)	GSE	richiesta CV 1,8
entro 16 dicembre	Agenzia Dogane	Diritto di licenza e Registri

(1) in attesa di conferma

(2) in attesa di pubblicazione

LEGGE DI STABILITÀ

Sintesi principali disposizioni concernenti il settore agricolo e novità in materia di energia ed efficienza energetica

Art. 1

Comma 13 (Esenzione IMU per i terreni agricoli)

La disposizione prevede l'esenzione dall'IMU per i terreni ubicati nelle zone montane e collinari (sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993). Sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, indipendentemente dalla loro ubicazione. Sono esenti anche i terreni agricoli ubicati nei comuni delle isole minori e quelli a immutabile destinazione agrosilvopastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. Per i terreni agricoli sopra indicati viene ripristinata la tassazione ai fini IRPEF sul reddito dominicale.

Comma 14 (Eliminazione dell'applicazione della TASI all'abitazione principale)

Viene modificato il presupposto impositivo della TASI che è dato dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Comma 57 (Piani di ricomposizione fondiaria - esenzione imposta di registro)

Tutti gli atti e i provvedimenti emanati in esecuzione dei piani di ricomposizione fondiaria e di riordino fondiario promossi dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e dalle Comunità montane, sono esenti da imposta di registro, ipotecaria, catastale e di bollo.

Comma 70 (Esenzione IRAP per i soggetti che esercitano attività agricola)

Non sono soggetti passivi dell'imposta i soggetti che esercitano una attività agricola ai sensi dell'articolo 32 del Testo Unico delle imposte sui redditi (attività dirette alla coltivazione del terreno e della silvicoltura; allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili; attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo).

Commi 98-108 (Investimenti nel Mezzogiorno - imprese agricole e dell'acquacoltura)

Alle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi (macchinari, impianti e attrezzature destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio), destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle Regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e nelle zone Assistite delle Regioni Molise, Sardegna e Abruzzo, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019 è attribuito un credito d'imposta nella misura massima del 20 per cento per le piccole imprese, del 15 per cento per le medie imprese del 10 per cento per le grandi imprese. Alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura, che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi, gli aiuti sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e delle zone rurali e ittico.

Commi 115-120 (Assegnazione e cessione agevolata di beni immobili ai soci)

Vengono introdotte agevolazioni fiscali temporanee per le cessioni o assegnazioni da parte delle società, incluse le c.d. società non operative, di beni immobili (compresi i terreni agricoli) e di beni mobili registrati ai soci: a queste operazioni si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP ed è ridotta l'imposta di registro. Analoghe agevolazioni sono previste per le relative trasformazioni societarie.

Commi 178-180 (Esonero versamento del 40 per cento dei contributi previdenziali a carico di datori di lavoro)

Con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato (con esclusione dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico) decorrenti dal 1° gennaio 2016 con riferimento a contratti stipulati non oltre il 1 dicembre 2016, è riconosciuto, per un periodo massimo di 24 mesi, l'esonero dal versamento del 40 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico di datori di lavoro. Per i datori di lavoro del settore agricolo le disposizioni si applicano con limiti finanziari annuali secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande per i lavoratori con qualifica di impiegati e dirigenti.

Commi 370 e 371 (Promozione made in Italy - sostegno all'esportazione)

Per il potenziamento delle azioni dell'ICE per la promozione del made in Italy sono stanziati ulteriori 51 milioni di euro per l'anno 2016. Per le finalità connesse all'attività di credito all'esportazione e di internazionalizzazione del sistema produttivo, vengono riassegnati 300 milioni.

Commi 442 e 443 (Territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012)

Vengono finanziati gli interventi di messa in sicurezza delle strutture destinate alla produzione agricola e alle attività connesse, anche attraverso la loro ricostruzione, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia, la Lombardia e il Veneto. Per ulteriori esigenze derivanti dalla messa in sicurezza delle strutture per la produzione agricola, vengono destinate ulteriori somme ai Presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto.

Commi 454 e 455 (Riapertura di termini per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi eccezionali - garanzie credito acquacoltura)

Vengono differiti al 29 febbraio 2016 alcuni termini previsti dall'articolo 5 del decreto-legge n. 51 del 2015 convertito dalla legge n. 91 del 2015, per consentire l'accesso al Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali. Viene inoltre prevista la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca anche per la concessione delle garanzie e degli aiuti per l'accesso al credito erogati dall'ISMEA in favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura.

Comma 475 (Terra dei fuochi)

Viene istituito un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017, finalizzato ad interventi di carattere economico, sociale e ambientale nei territori della terra dei fuochi.

Comma 489 (Fondo bieticolo-saccarifero)

La disposizione prevede il rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera in Italia per l'importo di un milione di euro per l'anno 2016 e di 4 milioni di euro per l'anno 2017.

Comma 490 (Programma nazionale pesca e acquacoltura)

Viene prorogato al 31 dicembre 2016 il programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura, originariamente previsto per il triennio 2013-2015 (art. 2, comma 5-decies, D-L 225/2010 - L. n. 10/2011), con copertura di euro 3 milioni.

Commi 659-664 (Incorporazione della Società Istituto Sviluppo Agroalimentare spa - ISA e della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare srl - SGFA)

nell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA)

Si prevede l'incorporazione di diritto dell'ISA e della SGFA nell'ISMEA. A tal fine vengono indicate le modalità operative di tale incorporazione con disposizioni specifiche sul trasferimento del personale in servizio presso ISA e SGFA e sulla nomina del commissario straordinario a cui viene affidato il compito di predisporre un piano per il rilancio delle attività del nuovo istituto.

Commi 665-667 (CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)

Al fine di garantire il rilancio delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, viene prevista l'adozione del piano straordinario di ricerca caratterizzato da una serie di investimenti da parte del CREA in termini di strutture, strumentazioni e apparecchiature e di prestazioni d'opera da parte di altri enti di ricerca e università. Le risorse sono indirizzate all'acquisto di strumenti, software ed hardware e all'adeguamento delle strutture e per i diritti d'autore e le opere d'ingegno.

Comma 761 (Fondo nazionale per la montagna)

Viene previsto un finanziamento di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 21 gennaio 1994, n. 97.

Comma 862 (Fondo acquisto trattori agricoli, forestali, macchine agricole e forestali)

Per favorire il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è istituito presso l'INAIL un fondo con la dotazione di 45 milioni per il 2016 e 35 per il 2017 destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole. L'accesso è previsto per le micro e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli.

Comma 887 (Proroga della rideterminazione del valore dei terreni e delle partecipazioni)

E' prevista una nuova applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 282 del 2002 convertito dalla legge n. 27 del 2003 (riapertura dei termini in materia di rideterminazione dei valori di acquisto) confermando le aliquote relative alla rideterminazione del valore di acquisto di terreni e partecipazioni qualificate in misura doppia (8 per cento in luogo del precedente 4 per cento). In sostanza, si dispone la possibilità di rideeterminare il valore di acquisto dei terreni

edificabili da parte dei soggetti persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali, posseduti alla data del 1° gennaio 2016, a fronte di un pagamento di imposta sostitutiva che può essere rateizzata fino ad un massimo di tre rate annuali di pari importo con pagamento a decorrere dalla data del 30 giugno 2016. La perizia di stima dovrà essere redatta ed asseverata entro il 30 giugno 2016.

Comma 905 (Imposta di registro – innalzamento aliquota)

La disposizione modifica l'articolo 1, comma 1, terzo periodo, della tariffa, parte prima, allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro di cui al DPR n. 131 del 1986, innalzando dal 12 per cento al 15 per cento l'aliquota relativa ai trasferimenti aventi per oggetto terreni agricoli e relative pertinenze a favore di soggetti diversi dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale.

Comma 906 (Masi chiusi)

Vengono estese le agevolazioni in materia di piccola proprietà contadina (imposte di registro ed ipotecaria nella misura fissa e imposta catastale nella misura dell'1 per cento) agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze posti in essere a favore dei proprietari di masi chiusi di cui alla legge della provincia autonoma di Bolzano 28 novembre 2001, n. 17, da loro abitualmente coltivati.

Comma 907 (Piccola proprietà contadina)

Viene estesa ai coniugi ed ai parenti in linea retta, purché già proprietari di terreni agricoli e conviventi, le agevolazioni fiscali per la piccola proprietà contadina a favore dei coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali (modifica introdotta in Aula alla Camera dall'on. Schullian che ha tolto il requisito per i coniugi e i parenti in linea retta di essere a loro volta coltivatori diretti e che non si sarebbe applicata comunque agli IAP).

Comma 908 (IVA – Percentuali di compensazione settore lattiero-caseario – Bovini e suini)

La disposizione prevede che con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze vengano innalzate le percentuali di compensazione applicabili a taluni prodotti del settore lattiero – caseario, attualmente fissate all'8,8 per cento, al 10 per cento. Con lo stesso decreto vengono innalzate, per l'anno 2016, le percentuali di compensazione applicabili agli animali vivi della specie bovina e suina rispettivamente in misura non superiore al 7,7 per cento e all'8 per cento.

Comma 909 (Rivalutazione redditi agrari e dominicali)

La disposizione, modificando l'articolo 1, comma 512 della legge n. 228 del 2012, fissa nel 30 per cento, in luogo dell'attuale 7 per cento, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrario a decorrere dal periodo di imposta 2016. Da tale rivalutazione sono esclusi i terreni agricoli e quelli non coltivati posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola. Si tratta di una rivalutazione ai soli fini della determinazione delle imposte sui redditi.

Comma 915 (Riduzione dotazione fondo giovani lavoratori agricoli)

Si prevede la riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa alla dotazione del fondo per gli incentivi all'assunzione dei giovani lavoratori agricoli (art. 5, c. 2, D-L 91/2014 – L. 116/2014) tenendo conto delle domande effettivamente presentate nei termini previsti. Secondo i dati INPS risulta che il numero effettivo di assunzioni effettuate entro il termine del 30 giugno 2015 determina un fabbisogno di copertura inferiore a quello originariamente previsto.

Comma 917 (Esenzione imposte controversie masi chiusi)

Tutti gli atti, i documenti, i provvedimenti relativi ai procedimenti, anche esecutivi, cautelari e tavolari relativi alle controversie in materia di masi chiusi, nonché quelli

CrediVerde
DIAMO CREDITO ALLA NOSTRA TERRA
PRESTITI. FINANZIAMENTI. SOLUZIONI.

Soluzioni finanziarie per favorire l'attività e gli investimenti delle aziende agricole, in grado di sostenere ogni fase del ciclo economico, produttivo e finanziario delle imprese.

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8.15 - 13.30 / 14.30 - 18.45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. L'erogazione del finanziamento è soggetta all'insindacabile giudizio della Banca.

bancadimola.it bancadilucca.it locassa.com

BANCA DI IMOLA
BANCA DI LUCCA
Cassa di Risparmio di Ravenna
La Cassa di Risparmio di Ravenna
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna
Gruppo Autonomo di Banche Locali

relativi all'assunzione di maso chiuso in seguito all'apertura della successione, sono esenti dall'imposta di bollo, di registro ed ogni altra imposta e tassa ed al contributo unificato.

Tabella C (Stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilità)

- Contributo al CREA 2,9 milioni di euro per il 2016; 2,8 milioni di euro per il 2017; 2,8 milioni di euro per il 2018
- AGEA 115,575 milioni di euro per il 2016, 2017 e 2018
- Piano nazionale pesca marittima 5,6 milioni di euro per il 2016; 2,6 milioni per l'anno 2017 e 2018

Tabella E (Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali con evidenziazione dei finanziamenti, delle riduzioni e delle rimodulazioni)

- Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego 10 milioni per gli anni 2016 e 2017; 4 milioni per il 2018
- Fondo di solidarietà nazionale - incentivi assicurativi: 100 milioni per il 2016 e 40 milioni per il 2017
- Fondo per l'investimento del settore lattiero-caseario 15 milioni per il 2016, 38 milioni per il 2017
- Settore olivicolo-oleario (cap. 7110): 14 milioni per il 2016 e 14 milioni per il 2017
- Settore olivicolo-oleario (cap. 7350): 2 milioni per il 2016.

La **Legge di Stabilità 2016** contiene anche importanti disposizioni in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica di interesse per le imprese agricole, che sono di seguito brevemente indicate:

1. agevolazioni per l'acquisto di case efficienti/detrazioni per acquisto case ad alta efficienza energetica;
2. proroga, con modifiche, alle detrazioni fiscali del 65% per gli interventi di efficienza energetica e del 50% per ristrutturazioni edilizie;
3. prolungamento incentivi per "vecchi" impianti a biomassa, biogas e bioliquidi;
4. stabilizzazione tassazione dell'energia prodotta da biomasse, biogas e fotovoltaico in ambito agricolo.

Inoltre la legge di stabilità ha apportato alcune modifiche alle modalità di pagamento del canone Rai che viene collegato alla bolletta dell'energia elettrica.

A seguire un commento alle citate disposizioni.

1. Agevolazioni per l'acquisto di case efficienti/detrazioni per acquisto case ad alta efficienza energetica.

La disposizione (**art. 1, comma 56**) prevede una "detrazione 50% Irpef" dell'importo corrisposto per il pagamento dell'Iva sull'acquisto, effettuato entro il 2016, di

abitazioni di classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici. La detrazione è pari al 50% dell'imposta dovuta sul corrispettivo di acquisto ed è ripartita in 10 quote annuali a partire dall'anno in cui sono state sostenute le spese.

2. Proroga con modifiche alle detrazioni fiscali del 65% per gli interventi di efficienza energetica e del 50% per ristrutturazioni edilizie.

Viene prorogato (c. 74, lett. b), a tutto il 2016, il regime di **detrazione Irpef del 65% per gli interventi di efficientamento energetico in edilizia nonché di adeguamento antisismico**¹.

Inoltre, al fine di promuovere interventi su edifici condominiali, la norma (**c. 74, lett. b**), introduce anche la possibilità per i pensionati, dipendenti e autonomi, ecc.², di **optare**, al posto della "detrazione fiscale Irpef 65%" per gli interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali, **per la cessione del credito** loro spettante ai fornitori che hanno effettuato i lavori (le modalità saranno definite con successivo provvedimento dell'Agenzia delle entrate da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di stabilità). Gli interventi coperti riguardano spese sostenute dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

Il **comma 88 dell'articolo 1**, estende la "detrazione Irpef 65%" alla domotica (acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative, che garantiscono un funzionamento efficiente degli impianti, nonché dotati di specifiche caratteristiche).

Il **comma. 74, lett. c**) proroga poi, a tutto il 2016, il regime di **detrazione Irpef del 50% per le ristrutturazioni edilizie** ed il

"bonus mobili" connesso a interventi di ristrutturazione edilizia (*acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione*) per i quali si usufruisce della detrazione. Con la nuova legge per le **giovani coppie** (almeno uno dei due under 35, nessuna distinzione tra coppie di fatto e sposate) che acquistano la prima casa la soglia è innalzata a 16mila euro (invece di 10.000 euro) non è necessario fare contestualmente una ristrutturazione.

3. Prolungamento incentivi "vecchi" impianti a biomassa, biogas e bioliquidi.

Gli impianti a biomassa, biogas e bioliquidi sostenibili (**art. 1, commi 149-151**), che hanno cessato al 1 gennaio 2016, o cesseranno entro il 31 dicembre 2016, di beneficiare degli incentivi sull'energia prodotta, possono, in alternativa all'integrazione dei ricavi prevista dall'articolo 24, comma 8, del Dlgs n. 28/2011³ per gli impianti a fonti rinnovabili eserciti in assenza di incentivo, beneficiare del diritto a fruire fino al 31 dicembre 2020 di un incentivo sull'energia prodotta.

L'incentivo è pari all'80% di quello riconosciuto agli impianti di nuova costruzione e di pari potenza dal DM 6 luglio 2012 (recante gli incentivi per le rinnovabili elettriche non FV), ed erogato dal Gse secondo le modalità fissate dallo stesso DM, a partire dal giorno successivo alla cessazione del precedente incentivo, qualora tale data sia successiva al 31 dicembre 2015, ovvero a partire dal 1 gennaio 2016 se la data di cessazione del precedente incentivo è antecedente al 1 gennaio stesso. L'erogazione del nuovo incentivo è però subordinata alla decisione favorevole della Commissione

¹ L'articolo 1, c. 74, interviene sul D.L. 4-6-2013 n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" convertito nella legge 90/2013, agli articoli 14 (*Detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica*), 15 (*Detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione ed efficienza energetica e idrica*) e 16 (*Proroga delle detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili*).

² Soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, e all'articolo 13, comma 1, lettera a), e comma 5, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

³ D.Lgs. 28/11, Art. 24, c.8. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 13 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 in materia di partecipazione al mercato elettrico dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, entro il 31 dicembre 2012, sulla base di indirizzi stabiliti dal Ministro dello sviluppo economico, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas provvede a definire prezzi minimi garantiti, ovvero integrazioni dei ricavi conseguenti alla partecipazione al mercato elettrico, per la produzione da impianti a fonti rinnovabili che continuano ad essere eserciti in assenza di incentivi e per i quali, in relazione al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3, la salvaguardia della produzione non è assicurata dalla partecipazione al mercato elettrico. A tale scopo, gli indirizzi del Ministro dello sviluppo economico e le conseguenti deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas mirano ad assicurare l'esercizio economicamente conveniente degli impianti, con particolare riguardo agli impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi, fermo restando, per questi ultimi, il requisito della sostenibilità.

europea in esito alla notifica del regime di aiuto.

Si tratta di una misura che riguarda limitatamente i soggetti agricoli, trattandosi di impianti entrati in esercizio nei primi anni duemila (2003-2004), che riteniamo opportuno segnalare per due ragioni:

- la prima riguarda il fatto che in attuazione di tale disposizione, si avrà un incremento del costo annuo per l'incentivazione delle FER non FV monitorato dal GSE (contatore GSE) rispetto al quale si ricorda le normative attuali prevedono un tetto massimo di 5.8 miliardi di euro anno di spesa;
- la seconda valutazione è che tale estensione del periodo d'incentivazione, sancisce il principio che gli impianti a biomasse necessitano di incentivi per tutto il periodo di esercizio per poter sostenere i costi di approvvigionamento e produzione energetica. Sostegno senza il quale la produzione rinnovabile risulterebbe antieconomica. Tale misura, inserita nella ddl stabilità con emendamento governativo, apre dunque una possibilità su come accompagnare in futuro la produzione degli impianti a biogas e biomasse entrati in esercizio negli ultimi anni una volta che si sarà esaurito il periodo di diritto agli incentivi.

4. Rateizzazione del canone Rai nella bolletta dell'energia elettrica.

L'articolo 1, commi 152-159, introduce novità in materia di canone RAI. In particolare i commi 152-153 stabiliscono che per l'anno 2016 ci sia una riduzione del canone RAI rispetto all'importo dovuto per l'anno 2015, da 113,50 euro a 100,00 euro. Viene anche stabilito che la detenzione dell'apparecchio è presunta altresì dall'esistenza della titolarità di un'utenza di fornitura di energia elettrica ad uso domestico con residenza anagrafica presso il luogo di fornitura.

È previsto comunque il superamento di dette "presunzioni". A decorrere dal 2016 è infatti ammessa esclusivamente una dichiarazione di non detenzione degli apparecchi rilasciata ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta gli effetti, anche penali, di cui all'articolo 76 del medesimo testo unico. Tale dichiarazione dovrà essere presentata all'Agenzia delle entrate - Direzione provinciale I di Torino - Ufficio territoriale di Torino I - Sportello S.A.T., secondo le modalità che dovranno essere definite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, e avrà validità per l'anno in cui è stata presentata.

Il canone è in ogni caso dovuto una sola volta in relazione a tutti gli apparecchi detenuti o utilizzati, nei luoghi adibiti a propria residenza o dimora, dai soggetti appartenenti alla stessa famiglia anagrafica. Il pagamento avviene previo addebito mensile nei primi dieci mesi dell'anno, sulle fatture emesse dalle aziende di distribu-

zione di energia elettrica. Solo per il 2016 il primo addebito del canone sarà inserito nella prima fattura elettrica successiva al 1 luglio 2016 e sarà pari a 70 euro. Nelle bollette successive, a partire da agosto, saranno distribuiti i restanti 30 euro.

5. Stabilizzazione tassazione dell'energia prodotta da biomasse, biogas e fotovoltaico in ambito agricolo.

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità, si è proceduto alla stabilizzazione della tassazione sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse, al biogas ed al fotovoltaico. Il comma 910 dell'art. 1 rende difatti definitivo il regime di tassazione applicato in via transitoria nel 2014 e nel 2015, evitando così una imposizione fiscale che sarebbe divenuta insostenibile per le imprese, con l'applicazione di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 22 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014. In particolare, la norma, confermando quanto previsto nel regime transitorio, prevede che: il prelievo fiscale debba essere limitato, indipendentemente dalla fonte rinnovabile o dallo specifico incentivo (certificato verde/tariffa onnicomprensiva), ai corrispettivi della vendita dell'energia, con esplicita esclusione della quota incentivo; viene comunque considerata produttiva di reddito agrario la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno.

Inoltre la norma introduce alcune novità rispetto alla produzione di carburanti e prodotti chimici. Difatti viene stabilito che costituiscono attività connesse e si consi-

derano produttive di reddito agrario la produzione di carburanti e prodotti chimici di origine agroforestale provenienti prevalentemente dal fondo. Viene così superata la precedente formulazione che ne limitava l'applicazione alle sole produzioni vegetali, per i carburanti, ed ai prodotti agricoli, per i prodotti chimici. È una importante evoluzione che potrà permettere anche alla produzione di biometano destinato all'autotrazione, prodotto anche da matrici zootecniche, e ad alcuni bioprodotto, ad esempio la produzione di fertilizzanti come nel caso del digestato, di poter essere considerati attività agricole.

Campagna RED 2015

L'INPS con la circolare n. 195 del 30 novembre 2015 rammenta che i titolari delle prestazioni collegate al reddito hanno l'obbligo di dichiarare all'Istituto i propri redditi (Legge 122/2010) che andranno ad incidere sul diritto o sulla misura della prestazione stessa. Questo obbligo può essere espletato attraverso la dichiarazione dei redditi (mod. UNICO o 730) o direttamente all'INPS con l'invio all'Istituto del modello Red.

Quindi dalla campagna RED 2015 (per l'acquisizione dei redditi relativi al 2014) l'INPS NON INVIERA' PIU' LE COMUNICAZIONI CARTACEE AI CITTADINI PER CHIEDERE LE DICHIARAZIONI REDDITUALI.

Le persone interessate alle campagne degli anni precedenti, per poter inviare tale comunicazione si possono rivolgere ai nostri uffici di Lugo, Faenza e Ravenna. **LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEI RED 2015 all'INPS è il 31 MARZO 2016.**

SCADENZARIO FEBBRAIO

16 MARTEDÌ

• **I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta:** versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

• **I.N.P.S.:** pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

• **I.V.A.:** pagamento dell'imposta relativa al mese precedente.

25 GIOVEDÌ

• **E.N.P.A.IA.:** presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese

precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

ULTIMO GIORNO DEL MESE

• **UNIEMENS** - Unificazione DM10 ed Emens - **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di gennaio 2016.**

CONTRIBUENTI IVA

• Presentazione della comunicazione dei dati relativi all'anno precedente.

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

PROROGA DEL TERMINE RINNOVO CONCESSIONI POZZI, ATINGIMENTI FIUMI E (NOVITÀ) REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE DEMANIO: ENTRO IL 30/06/2016

Il termine per la presentazione delle domande di rinnovo delle concessioni di risorsa idrica sotterranee (**POZZI**) e superficiali (**ATINGIMENTI**) in scadenza il 31 dicembre 2015 è **prorogato al 30 giugno 2016** (Legge Regionale n. 22 del 29 dicembre 2015, art. 24).

Inoltre la Regione ha deciso di dare ai cittadini l'**opportunità di regolarizzare le occupazioni e utilizzazioni di aree del Demanio idrico** in essere presentando alla Pubblica Amministrazione una domanda di concessione **entro il 30 giugno 2016** pagando una sanzione molto ridotta pari a 100 euro. Presupposto per il rilascio del titolo è il pagamento di quanto dovuto per l'utilizzo pregresso dell'area.

È importante però sottolineare che la presentazione dell'istanza **non dà garanzia di rilascio della concessione** qualora

vengano presentate domande in concorrenza ovvero sussistano interessi pubblici meritevoli di tutela ostativi al rilascio del titolo.

L'utilizzo delle aree del Demanio idrico senza concessione è sanzionabile con il pagamento di una somma di denaro che può variare da **200 a 2.000 euro** e una volta accertata l'illegittimità, l'occupazione deve cessare, inoltre in caso di **alterazione dello stato dei luoghi** con pregiudizio del regime idraulico è prevista la segnalazione all'Autorità Giudiziaria e una sanzione da **2.000 a 20.000 euro**.

Le domande vanno presentate al **Servizio Tecnico di Bacino competente per il territorio** nel quale è situata l'area demaniale occupata.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio tecnico della zona di riferimento.

RICHIESTA GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO ANNO 2016

Informiamo gli associati che è possibile effettuare la richiesta di assegnazione di carburante agricolo agevolato.

Invitiamo allo scopo gli associati a contattare i nostri uffici tecnici per preparare la richiesta relativa al 2016 e per poter chiudere il Libretto di Controllo 2015 con la relativa eventuale rimanenza di carburante al 31.12.2015, aggiornato con date e timbri del distributore.

Al momento della richiesta è necessario che l'anagrafe delle aziende agricole sia aggiornata con i terreni in conduzione (proprietà, affitto, comodato) e che sia effettuata una completa raccolta dati del piano colturale unico 2016.

Il termine per la presentazione della richiesta di carburante agevolato è fissato al 30.06.2016.

BANDO INAIL 2015 PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

È stato pubblicato il bando INAIL 2015 per miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro.

DESTINATARI

I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammessi a contributo i progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

1. Progetti di investimento (anche macchinari) volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
3. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

Le imprese possono presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate.

Per i progetti di tipologia 1 (progetti di investimento) e 3 (amianto) il fattore di rischio deve essere riscontrabile nel documento di valutazione dei rischi (DVR).

Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR il fattore di rischio deve essere riscontrabile da una relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa.

Per i progetti di tipologia 2 l'intervento richiesto può riguardare tutti i lavoratori facenti capo ad un unico datore di lavoro, anche se operanti in più sedi o più regioni.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI CONTRIBUTI

Lo stanziamento ai fini del presente Avviso relativamente alla Regione Emilia Romagna è pari a complessivi 20.492.190 Euro di cui:

- 14.344.533 Euro per i progetti di investimento ed i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- 6.147.657 Euro per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo, in conto capitale, è pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto, al netto dell'iva.

Il contributo massimo erogabile è pari a € 130.000.

Per il settore agricolo rimane il vincolo del de minimis che prevede un contributo massimo di 15.000,00 euro nelle ultime tre annate (eventuale decurtazione dei contributi già ottenuti in de minimis).

Il contributo minimo ammissibile è pari a € 5.000. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata in modalità telematica, con successiva conferma tramite posta elettronica certificata, come specificato negli avvisi regionali.

A partire dal 1° marzo 2016, sul sito www.inail.it

inail.it – Servizi on line, le imprese hanno a disposizione una procedura informatica che consente loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di contributo con le modalità indicate negli avvisi regionali.

OBBLIGHI

I beni e le attrezzature eventualmente acquistati con il concorso del finanziamento INAIL dovranno essere mantenuti in capo al beneficiario per un periodo minimo di cinque o dieci anni a seconda della tipologia. Le imprese, che vedranno finanziate le proprie domande, dovranno essere in regola con la normativa in materia di sicurezza con DVR che indichi la necessità di adeguamento della sicurezza relativamente agli investimenti proposti e che verrà verificata in sede di collaudo da parte dell'INAIL al fine di riconoscere il pagamento del finanziamento.

DOMANDE DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Sono aperte fino al 31/03/2016 le procedure INPS per l'invio delle domande di Disoccupazione Agricola.

Per redigere la domanda oltre al documento di identità, l'ultima busta paga e la documentazione relativa ai redditi percepiti nel 2014 (CU, MODELLO Unico o 730) quest'anno servirà un apposito modulo da fare compilare all'ufficio pagatore (Banca o Posta) disponibile presso i nostri Uffici di Faenza, Lugo e Ravenna.

Riforma del sistema di Governo Regionale e locale in materia di agricoltura, caccia e pesca

Legge regionale n. 13 del 30/07/2015

In applicazione della Legge regionale n. 13 del 30/07/2015, dal 1° gennaio 2016, le funzioni svolte dalla Provincia di Ravenna in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca sono state trasferite alla Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna gestirà le nuove funzioni assunte nelle materie suddette

sia direttamente, tramite i Servizi Regionali collocati a Bologna, sia operando sul territorio ravennate mediante il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna.

Il Servizio è collocato sul territorio, come nel precedente assetto istituzionale, presso le seguenti sedi:

- Ravenna - Via della Lirica 21;
 - Faenza - Via Camangi 29;
 - Bagnacavallo - Piazza Libertà 12.
- Il Dirigente del Servizio è il Dott. Antonio Venturi.

L'indirizzo pec a cui inviare la posta certificata è stacp@postacert.regione.emilia-romagna.it; non è più possibile inviare posta certificata o cartacea ai precedenti indirizzi provinciali.

Per la consegna della posta cartacea (che per ora sarà protocollata solo a Ravenna) ci si dovrà rivolgere alle sedi sopra indicate in orario compreso tra le 9.00 e le 13.00. Restano validi i precedenti recapiti telefonici.

DECRETO AUTORIZZAZIONI IMPIANTO E REIMPIANTO VIGNETI

A partire dal 1 Gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto relativo alla gestione delle autorizzazioni per l'impianto e reimpianto dei vigneti.

In breve si sintetizza per punti quanto riportato nel decreto:

Assegnazione di autorizzazioni per nuovi impianti:

Per l'anno 2016, il plafond nazionale disponibile per i nuovi impianti è fissato nell'1% della superficie vitata nazionale, si tratterà quindi di circa 6.400 ettari.

I produttori che intendono realizzare nuovi vigneti dovranno presentare richiesta di autorizzazione per il nuovo impianto.

Le richieste saranno considerate ammissibili se dal fascicolo aziendale del produttore interessato risulta in conduzione una superficie pari o superiore a quella per cui è stata richiesta l'autorizzazione.

Le autorizzazioni per i nuovi impianti devono essere utilizzate entro 3 anni a partire dalla data del rilascio.

Si precisa, inoltre, che le autorizzazioni per il nuovo impianto non possono usufruire del contributo nel quadro della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'OCM.

Le domande per le autorizzazioni per nuovi impianti sono presentate al Ministero dal 15 febbraio al 31 marzo 2016 in modalità telematica nell'ambito dei servizi SIAN.

Nella medesima domanda possono essere richieste più autorizzazioni per vigneti da impiantare anche in Regioni differenti.

Qualora, considerata la somma di tutte le domande presentate a livello nazionale, la superficie totale richiesta sia uguale o inferiore agli ettari messi a disposizione dal Ministero (6.400 ettari), ogni richiedente riceverà un'autorizzazione per procedere al nuovo impianto pari agli ettari richiesti.

Se invece gli ettari richiesti risulteranno superiori alla disponibilità dei 6.400 ettari, ad ogni Regione o Provincia autonoma è riconosciuto un numero di ettari pari all'1% della propria superficie vitata da

confrontarsi poi con le richieste pervenute dai produttori della regione medesima. A questo punto può accadere che in determinate regioni i produttori possano ottenere il 100% della superficie richiesta, mentre in altre percentuali molto più basse (esempio se l'1% della superficie in Emilia Romagna sarà stabilito in circa 600 ettari questo dato andrà confrontato con le richieste pervenute alla regione, se sono meno di 600 ettari verrà assegnato il totale, se invece sono ad esempio 1000 gli ettari richiesti verrà assegnato ad ognuno il 60% del richiesto). Qualora a seguito di queste attribuzioni alle regioni rimangano ettari non assegnati, (esempio una regione che abbia richieste inferiori al suo 1% assegnato) questi verranno destinati alle Regioni o Province autonome che hanno registrato domande in esubero rispetto all'1% della propria superficie vitata.

Qualora l'autorizzazione sia rilasciata per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro 10 giorni dalla data della comunicazione, senza incorrere in alcuna penalità.

Le autorizzazioni per il nuovo impianto sono rilasciate dalle Regioni o Province autonome territorialmente competenti entro il 1° giugno 2016.

Reimpianti

Le autorizzazioni per i reimpianti sono concesse ai produttori che estirpano una superficie vitata e che presentano richiesta alle Regioni o Province autonome territorialmente competenti.

L'autorizzazione per il reimpianto deve essere utilizzata nella stessa azienda in cui ha avuto luogo l'estirpazione, sulla stessa superficie oggetto dell'estirpo o su un'altra superficie, purché sempre all'interno della medesima azienda. A tal proposito, il decreto precisa che per azienda si intende il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore agricolo per l'esercizio della sua attività. Valgono quindi le superfici presen-

ti nel fascicolo aziendale del produttore che procede all'estirpazione ed al successivo reimpianto a qualunque titolo siano condotte (proprietà, affitto, comodato, ecc.)

Le domande di autorizzazione per il reimpianto sono presentate alla Regione territorialmente competente in qualsiasi momento dell'anno entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione. Nel caso il produttore voglia usufruire del reimpianto anticipato la domanda deve contenere anche l'impegno ad estirpare la superficie vitata entro il quarto anno dalla data di impianto del nuovo vigneto.

Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro tre mesi a decorrere dalla presentazione delle domande ritenute ammissibili.

È prevista una procedura semplificata nei casi in cui il reimpianto avvenga sulla stessa superficie in cui è avvenuto l'estirpo. In questo caso, le autorizzazioni si considerano concesse automaticamente alla data in cui la superficie è stata estirpata. Il produttore, tuttavia, deve presentare entro la fine della campagna viticola in cui ha estirpato una comunicazione ex post alla Regione territorialmente competente.

Anche le autorizzazioni per il reimpianto devono essere utilizzate entro 3 anni dalla data del loro rilascio.

Conversione in autorizzazioni dei diritti di reimpianto in capo ai produttori

Dal 15 settembre 2015 e fino al 31 dicembre 2020, i titolari di un diritto di reimpianto possono presentare alla Regione territorialmente competente la richiesta di conversione dei diritti in autorizzazioni.

Ovviamente i diritti possono essere convertiti solo se ancora validi. Allo stesso tempo, l'autorizzazione rilasciata ha la stessa validità residua del diritto e, comunque, scade entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Le Regioni rilasciano l'autorizzazione entro 3 mesi dalla presentazione della richiesta.

L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta» sul mondo
agricolo romagnolo*

CONTRIBUTI LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI

Dal 2016 l'INPS non invierà più lettere con gli estremi per il pagamento dei contributi previdenziali.

Leggere attentamente quanto sotto riportato

Si segnala che sul sito internet dell'INPS è stato pubblicato in data 10/12/2015 il messaggio n. 7381 avente oggetto "Cassetto Previdenziale per Autonomi Agricoli con comunicazione bidirezionale. Rilascio in produzione" con cui viene comunicato che a partire dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, (primo versamento: 16/07/2016), **l'Istituto non invierà più le lettere contenenti gli estremi per il pagamento mediante modelli F24**, che saranno disponibili nel Cassetto Previdenziale, a cui gli autonomi agricoli potranno accedere direttamente o tramite intermediari delegati.

Abilitazione (patentino) all'uso delle macchine agricole

Il decreto del 20 maggio 2015 precisa all'art. 7 che i criteri, le modalità e i contenuti della formazione professionale per l'abilitazione all'uso delle macchine agricole, sono quelli stabiliti dall'Accordo CSR 53/2012.

Ne consegue che a far data dal 1° gennaio 2016 è necessario prestare attenzione al rispetto dell'obbligo del patentino non solo in ambito lavorativo ma anche in sede di circolazione stradale.

Si ritiene utile comunque ricordare che gli operatori agricoli in possesso, al 31 dicembre 2015, di esperienza, almeno di

due anni, nell'utilizzo del trattore (o delle altre attrezzature indicate nell'Accordo), attestata da apposita autocertificazione (vedi circ. n. 15009 del 19.03.2015), possono continuare ad utilizzare le suddette attrezzature in attesa di frequentare il corso di aggiornamento entro il 13 marzo 2017.

In relazione a quanto specificato, se non interverranno ulteriori novità, a partire dal 1° gennaio 2016 è opportuno in sede di circolazione stradale disporre, ai fini di eventuali controlli, non solo della patente di guida ma anche dell'autocertificazione.



Carri raccogli frutta: collaudo e verifiche periodiche

Le macchine agricole raccogli frutta (comunemente denominate carri raccogli-frutta), considerate "impianti speciali" di cui al punto 9 dell'allegato A al Decreto Ministeriale 4 marzo 1982, rientrano tra le attrezzature di lavoro dell'allegato VII al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come ponti sospesi e relativi argani.

Il D.M. 4 marzo 1982, relativo al riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati, stabiliva che tali macchine fossero sottoposte a collaudo con conseguente rilascio di libretto d'immatricolazione (da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o di ingegnere o architetto abilitati a norma di legge) e a successive verifiche periodiche con cadenza biennale affidate all'ispettorato del lavoro (oggi Direzioni Territoriali del Lavoro), a decorrere dalla data di attribuzione della matricola da parte dello stesso Ministero.

Ne consegue che una macchina agricola raccogli frutta già sottoposta a verifica

periodica non rientra nel regime di prima verifica periodica INAIL, ma in quello delle verifiche successive.

Le macchine non marcate CE ovvero immesse sul mercato in assenza di direttive di prodotto di riferimento, essendo ancora vigente il D.M. 4 marzo 1982, sono soggette al previsto regime di collaudo; tuttavia, per quanto attiene la richiesta di immatricolazione, allo scopo di facilitare la gestione della banca dati da parte di INAIL, la comunicazione dovrà essere inoltrata all'Unità Operativa Territoriale competente che provvede all'assegnazione della matricola.

Trascorsi 40 giorni dalla comunicazione della matricola, come previsto dall'art. 4 del già citato decreto, per il collaudo il datore di lavoro potrà rivolgersi ad un tecnico abilitato.

A seguito di collaudo la macchina rientra nel regime delle verifiche periodiche successive alla prima.

Il D.M. 11 aprile 2011 prevede che il datore

di lavoro che possiede una macchina agricola raccogli frutta provveda a:

- dare comunicazione di messa in servizio dell'attrezzatura all'Unità Operativa Territoriale competente, perché l'INAIL provveda ad assegnare all'attrezzatura una matricola;
- richiedere dopo non più di 22 mesi dalla messa in servizio dell'attrezzatura (poiché l'allegato VII prescrive una periodicità biennale delle verifiche per i ponti sospesi e relativi argani), la prima delle verifiche periodiche all'Unità Operativa Territoriale competente.

La modulistica predisposta e disponibile sul sito INAIL (<http://www.inail.it/inter-net/default/Modulistica/Sicurezza sulla-voro/Verificheimpiantieattrezzature/index.html>) consente al datore di lavoro di provvedere alla comunicazione di messa in servizio (immatricolazione) e alla richiesta di prima verifica periodica.

A tali richieste è opportuno che il datore di lavoro alleggi la dichiarazione di conformità CE (di cui la macchina deve obbligatoriamente essere corredata se immessa sul mercato in data successiva al 31 dicembre 1996).

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso gli uffici di zona e di sede.

Revisione per le macchine agricole

Si ricorda che a far data dal 1° gennaio 2016 è disposta la revisione generale delle macchine agricole, ai sensi dell'articolo 111 del D.Lgs 285/1992 (nuovo codice della strada) e del successivo D.M. 20 maggio 2015, con il quale è stata prevista una gradualità di applicazione, in funzione alla tipologia di macchine (vedi tabelle).

Tempistiche di avvio della revisione in base al D.M. 20 maggio 2015

Tipologia di macchina agricola (art. 57 Cds)	Termine iniziale per effettuare la revisione
Trattori agricoli	A partire dal 31 dicembre 2015
Macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi	A partire dal 31 dicembre 2017
Rimorchi agricoli	
Tipologia di macchina operatrice (art. 58 Cds)	Termine iniziale per effettuare la revisione
Macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili	A partire dal 31 dicembre 2018
Macchine sgombraneve	
Carrelli	

Inoltre per le sole trattatrici viene specificata un'ulteriore gradualità secondo l'anno di immatricolazione prevedendo un aggiornamento quinquennale da effettuarsi entro il mese corrispondente alla prima immatricolazione. La gradualità entro cui effettuare la revisione è contenuta nell'allegato 1 al provvedimento.

Trattori agricoli immatricolati	Termine scadenza entro cui effettuare la revisione
Entro il 31/12/1973	Il 31/12/2017
Dal 01/01/1974 al 31/12/1990	Il 31/12/2018
Dal 01/01/1991 al 31/12/2010	Il 31/12/2020
Dal 01/01/2011 al 31/12/2015	Il 31/12/2021
dopo il 01/01/2016	Al 5° anno - entro la fine del mese di prima immatricolazione

La prima scadenza, quindi, risulta essere quella del 31/12/2017, relativa ai trattori agricoli immatricolati entro il 31/12/1973. Si sottolinea comunque che il quadro normativo relativo alla revisione non è ancora completo perché deve essere ancora emanato il decreto di cui all'articolo 5 del D.M. 20 maggio 2015, che prevede:

- la definizione delle modalità di esecuzione della revisione;
- la possibilità di effettuare tale revisione mediante unità mobili.

Si ricorda, infine, che l'articolo 111 del nuovo codice della strada dispone non solo la revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette ad immatricolazione, ma stabilisce anche la necessità di definire i criteri, le modalità ed i contenuti della formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

NOSTRI LUTTI

È deceduto
l'Avvocato **Lorenzo Bucchi**
di Lugo

Nostro associato

Ai familiari porgiamo
le più sentite condoglianze

QUOTE SCONTATE DI ABBONAMENTO PER IL 2016

riservate dalle Edizioni L'Informatore Agrario agli associati a

 **Confagricoltura**
Ravenna

IL SETTIMANALE
di agricoltura
professionale
**L'INFORMATORE
AGRARIO**

IL MENSILE
di meccanica
agricola
MAD
macchine agricole domani

IL MENSILE
di agricoltura
pratica
e part-time
**Vita in
CAMPAGNA**

- ☐ L'Informatore Agrario settimanale, 47 numeri a 88,00 euro (anziché 141,00 euro)
- ☐ MAD-Macchine Agricole Domani mensile, 10 numeri a 53,00 euro (anziché 65,00 euro)
- ☐ VITA IN CAMPAGNA mensile, 11 numeri a 46,00 euro (anziché 50,60 euro)
- ☐ VITA IN CAMPAGNA idem mensile + 4 numeri trimestrali Vivere La Casa in Campagna a 54,00 euro

cioè la rivista Vita in Campagna arricchita di 4 fascicoli stagionali interamente dedicati alla casa di campagna con un piccolo sovrapprezzo complessivo annuo di 8,00 euro.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA.
La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo,
è formulata da Press Di Srl. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione
del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga.

Per aderire all'iniziativa, fotocopiare e compilare il
presente coupon da riconsegnare presso gli
Uffici centrali o periferici della Confagricoltura Ravenna
(barrare ☒
nella casella corrispondente alla rivista scelta).

Seguirà l'invio diretto all'interessato del
bollettino postale per il relativo
versamento, alla quota scontata proposta.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ Fax _____
E-mail _____ @ _____

☐ Nuovo abbonamento ☐ Rinnovo

Le quote scontate sono valide sia per i nuovi abbonamenti che per i rinnovi.

NOVITÀ
INCLUSO
NELL'ABBONAMENTO
CARTACEO delle riviste
è compreso
anche un pacchetto
di SERVIZI DIGITALI
a costo zero.
Maggiori e più dettagliate
informazioni su:
www.informatoreagrario.it/nuoviservizi

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modulo sono assolutamente riservate e non saranno divulgate a terzi senza il consenso scritto dell'interessato. L'Informazione completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy



www.consorzioagrarioravenna.it

Area Servizi & Sviluppo

QUADERNO DI CAMPAGNA

SEMPRE IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI



DALLA CARTA AL WEB CI PENSIAMO NOI!

Agevolazioni per soci/clienti
che sono fidelizzati e che si prenotano entro il 31/03/2016

PER ULTERIORI INFORMAZIONI rivolgersi ai tecnici di zona
oppure a **Roberto Foschini** tel. 0546 31553 / 348 3960028

**L'Agricoltore
Ravennate** 

Publicazione mensile • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione:
Luisa Bagnara - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Michele Strocchi, Elena Contoro** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolitostear@virgilio.it



Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

